

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 1588 del 15 ottobre 2009 – IV Atto Integrativo APQ "Sviluppo Locale" - Riprogrammazione di interventi di internazionalizzazione

PREMESSO

- che l'Intesa Istituzionale di Programma, stipulata tra il Presidente della Giunta della Regione Campania ed il Presidente del Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2000, definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro di natura settoriale che individuano ed attuano programmi esecutivi di intervento di interesse comune o funzionalmente collegati;
- che obiettivo generale dell'Intesa è la messa a punto di interventi per la ripresa dello sviluppo economico in Campania;
- che, in ottemperanza a tale obiettivo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Campania hanno stipulato, in data 22 dicembre 2003, l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale", allo scopo di dare attuazione ad interventi finalizzati alla razionalizzazione ed al coordinamento delle politiche a sostegno dello sviluppo locale;
- che, con deliberazione n. 1321 del 3 agosto 2006, la Giunta Regionale ha approvato lo schema del IV Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale, concernente l'attuazione di iniziative volte a sostenere il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale regionale mediante una serie di azioni a supporto degli investimenti, materiali e immateriali, per la creazione di nuova imprenditorialità;
- che in data 19 gennaio 2007 il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania hanno sottoscritto, nell'ambito della suddetta Intesa istituzionale di programma, il IV Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale, le cui finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un programma di 30 interventi di infrastrutturazione materiale, immateriale e di internazionalizzazione;
- che il quadro delle risorse finanziarie programmate dal suddetto IV Atto Integrativo ammonta a complessivi euro 166.418.215,94, distinti in € 77.773.587,80 di fondi statali di cui alle leggi 208/98 e 80/84, € 85.024.628,14 di risorse di Enti Locali (ivi compresa la Regione Campania), ed € 3.620.000,00 di risorse private;
- che ai sensi dell'art.6 del suddetto IV Atto Integrativo viene individuato il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" quale responsabile dell'attuazione dell'Atto Integrativo medesimo nonché degli interventi di cui all'APQ "Sviluppo Locale" ed ai successivi accordi integrativi in luogo del Coordinatore dell'AGC 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" della Regione Campania;
- che dodici dei trenta interventi ricompresi nel IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" riguardano il sostegno allo sviluppo locale attraverso l'internazionalizzazione e la cooperazione e, per la parte statale, risultano originariamente finanziati a valere sulle risorse aree sottoutilizzate 2005-2008 di cui alla delibera CIPE del 27 maggio 2005 n. 35 nonché a valere su economie riprogrammabili derivanti da interventi ricompresi in precedenti Accordi di Programma Quadro;
- che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale 28 novembre 2007, n.12, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 bis del 3 dicembre 2007, ha apportato, all'articolo 9, modifiche alla Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11, ridenominando l'AGC 12 in "Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico" ed individuando in particolare, tra i 4 Settori che la costituiscono, il Settore 03, "Promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo";
- che con DGR n. 518 del 21/03/2008 sono attribuite, fra le altre, al Servizio 01 "Promozione del Sistema produttivo regionale" del suddetto Settore 03 dell'AGC 12 le funzioni concernenti la "gestione degli strumenti e interventi per la promozione, la tutela, lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle produzioni e dei sistemi territoriali regionali, per il marketing territoriale e l'attrazione degli investimenti" nonché le attività relative a connessi progetti di internazionalizzazione e cooperazione internazionale;
- che con DGR n. 513 del 21/03/2008 è stata demandata al suddetto Settore 03, "Promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo", l'adozione degli atti di gestione concernenti gli interventi del IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" compresi nella tavola 3, "Interventi di sostegno allo sviluppo locale attraverso l'internazionalizzazione", nonché l'intervento "Bando per la cooperazione internazionale" della tavola 4 "Interventi riconducibili alle azioni di supporto alla strategia di sviluppo locale";
- che al monitoraggio del 31.12.08 risultavano sospesi nove interventi specificati nell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che con nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 2009.0014772 del 19/01/2009, è stata data comunicazione alla Regione Campania dell'approvazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori della proposta regionale di rimodulazione delle risorse - delibera CIPE 35/2005 - relativamente, fra l'altro, ai suddetti nove interventi di internazionalizzazione e cooperazione ricompresi nel IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale";
- che con la legge 27 dicembre 2006, n.296 art.1 comma 952 e seguenti, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 299 del 27.12.2006, Supplemento Ordinario n. 244 e con legge del 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, comma 68, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n.300 del 28.12.2007, Supplemento ordinario n.285, il Governo Italiano ha istituito il Commissariato Generale di Governo per il coordinamento della partecipazione italiana all'Esposizione Universale di Shanghai del 2010 (di seguito il "Commissariato") dedicata al tema "Better city, better life" (di seguito "Expo 2010");
- che con deliberazione n. 1555 dell'1 ottobre 2009 "POR Campania 2000-2006. Mis. 6.5- Approvazione progetto missione "Internazionalizzazione del borgo Terminio Cervialto", la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione del Progetto Missione per "Internazionalizzazione del Borgo Terminio Cervialto" della Provincia di Avellino ravvisando la copertura delle relative spese sull'UPB 22.79.219, capitolo 2215 della misura 6.5 del POR 2000 – 2006 ed individuando quale ulteriore possibile fonte di finanziamento, da attivare per l'intero o il parziale importo previsto per il suddetto Progetto Missione, il capitolo 2634 relativo all'obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti", del POR FESR 2007-2013;

RILEVATO

- che sulla base dell'istruttoria esperita dall'AGC12 - Settori 01 e 03 -, con riferimento all'evidenza documentale e alle risultanze del monitoraggio fisico e finanziario, otto dei suddetti nove interventi, e più precisamente gli interventi codici int.01, int.03, int.04, int.05, int.08, int.09, int.10, int.11, sono risultati non attivabili e/o non più pienamente rispondenti alle strategie regionali e dell'Area;
- che il Commissariato riportato in premessa ha richiesto la partecipazione delle Regioni all'"Expo 2010" e che, allo scopo di finalizzare l'adesione, andrà sottoposto quanto prima il *concept* Regione Campania per l'approvazione da parte del Comitato tecnico del Commissariato stesso;
- che, stante la declaratoria dell'obiettivo operativo 2.6 del POR Campania 2007-2013, le Province non rientrano tra i beneficiari dell'obiettivo operativo medesimo;
- che relativamente, nello specifico, al "Programma Sanimed", classificato "cod. int.6", concernente la definizione di una qualificata collaborazione tra le strutture sanitarie dei Paesi del Mediterraneo finalizzata ad elevare il livello medio delle prestazioni fornite rafforzando il sistema del welfare dei Paesi interessati, la Regione Campania si configura come soggetto proponente, percettore ed attuatore e viene individuato, quale responsabile dell'intervento, personale in organico all'AGC19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.;
- che con Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 19 del 22 luglio 2009, su istanza della predetta AGC 19, il Coordinatore dell'Area Sviluppo Economico, già responsabile dell'attuazione dell'Accordo, ha istituito un tavolo tecnico tra Aree e Settori aventi competenze concorrenti in ordine al "Programma Sanimed" citato, al fine di assicurare la massima collaborazione tesa ad un più congruente e celere avvio delle iniziative previste, rinviando a separato provvedimento l'individuazione delle competenze e delle specifiche attribuzioni di funzioni tra le diverse Aree Generali di Coordinamento coinvolte;

CONSIDERATO

- che al fine di garantire la piena attuazione degli obiettivi previsti nell'Accordo deve precedersi alla rimodulazione delle risorse allocate sui suddetti otto progetti di internazionalizzazione e cooperazione non attivabili, individuando nuove progettazioni o integrazioni delle precedenti, in conformità alle linee di indirizzo definite dalla Giunta Regionale in tema di internazionalizzazione e più in generale alle nuove strategie di programmazione unitaria della Regione Campania;
- che la riprogrammazione finanziaria delle risorse, unitamente alla rimodulazione degli interventi in scadenza, deve essere, ai sensi del punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, approvata dal Tavolo dei Sottoscrittori, costituito per ogni APQ dai firmatari dello stesso o da loro delegati;
- che al fine di generare delle economie di scala relativamente alla gestione dei progetti è opportuno concentrare le risorse su territori omogenei,

- che, relativamente agli attuatori, si ritiene altresì opportuno riconfermare i soggetti già precedentemente individuati per ambiti di intervento o definiti in tale ruolo con precedenti atti deliberativi ovvero di demandare l'attuazione all'organismo *in house* regionale competente in materia di internazionalizzazione a favore delle imprese;
- che è opportuno garantire la partecipazione regionale all'Expo 2010 che si terrà in Cina, quest'ultima individuata come area di intervento dell'APQ in corso di rimodulazione, prevedendo che le spese inerenti la presentazione del *concept* regionale trovino copertura finanziaria nell'ambito dello specifico intervento dedotto in APQ;
- di poter riportare nell'ambito della riprogrammazione in oggetto il suddetto progetto missione "Internazionalizzazione del borgo Terminio Cervialto";
- che relativamente al Programma SANIMED ed in considerazione dell'interdisciplinarietà dei temi e delle connesse problematichità gestionali è opportuno avvalersi del contributo degli uffici afferenti al tavolo tecnico istituito con il DD AGC12 n.19/09 succitato;
- che è necessario nello specifico definire come segue le modalità gestionali dell'intervento, le competenze concorrenti e le specifiche attribuzioni di funzioni tra l'Area 12 e l'Area 19 cointeressate nella fase attuativa:
 - all'AGC19 è demandata l'approvazione della progettazione esecutiva, l'implementazione delle attività e l'adozione degli atti amministrativi consequenziali;
 - all'AGC12 resta, sulla base dell'attribuzione del capitolo di spesa, l'adozione dei decreti di impegno e di liquidazione sulla scorta dei provvedimenti amministrativi adottati dalla AGC19;

RITENUTO

- di dover provvedere, per le motivazioni sopra esposte, ad una rimodulazione degli otto interventi ricompresi nel IV Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale che risultano attualmente sospesi, secondo una logica di coerenza con le aree e le linee strategiche degli interventi ad oggi esistenti, concentrando le risorse disponibili su territori omogenei;
- per quanto riguarda gli attuatori, di dover riconfermare i soggetti già precedentemente individuati per ambiti di intervento o definiti in tale ruolo con precedenti atti deliberativi ovvero di demandare l'attuazione all'organismo *in house* regionale competente in materia di internazionalizzazione a favore delle imprese;
- di dover, a tal fine, approvare la proposta di riprogrammazione allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, recante, tra l'altro, analisi, criteri e motivazioni sottesi alla definizione dei nuovi interventi;
- di dover demandare al Coordinatore dell'AGC "Sviluppo Economico" l'adozione di tutte le azioni necessarie per la condivisione con il Tavolo dei sottoscrittori della riprogrammazione in oggetto;
- di dover nello specifico garantire la partecipazione regionale all'Expo 2010, prevedendo che le spese inerenti la presentazione del *concept* regionale trovino copertura finanziaria nell'ambito dello specifico intervento dedotto in APQ;
- di dover definire, come suddetto, le modalità gestionali connesse all'attuazione dell'intervento "Programma SANIMED" ripartendo tra le Aree Generali di Coordinamento 12, Sviluppo Economico, e 19, Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., le competenze e le specifiche attribuzioni;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati, propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- di approvare la proposta di riprogrammazione del IV Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale, allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, concernente la rimodulazione degli otto interventi attualmente sospesi (codici int. 01, int. 03, int. 04, int. 05, int. 08, int. 09, int. 10, int. 11), secondo una logica di coerenza con le aree e le linee strategiche degli interventi ad oggi esistenti, da un lato concentrando le risorse su territori omogenei, dall'altro, relativamente agli attuatori, riconfermando i soggetti già precedentemente individuati per ambiti di intervento o definiti in tale ruolo con precedenti atti deliberativi ovvero demandando l'attuazione all'organismo *in house* regionale competente in materia di internazionalizzazione a favore delle imprese;
- di demandare al Coordinatore dell'AGC "Sviluppo Economico" l'adozione di tutte le azioni necessarie

per la condivisione con il Tavolo dei sottoscrittori della riprogrammazione in oggetto;

- di garantire la partecipazione regionale all'Expo 2010, prevedendo che le spese inerenti la presentazione del *concept* regionale trovino copertura finanziaria nell'ambito dello specifico intervento dedotto in APQ;

- di definire come di seguito indicato le modalità gestionali connesse all'attuazione dell'intervento "Programma SANIMED" ripartendo tra le Aree Generali di Coordinamento 12, Sviluppo Economico, e 19, Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., le competenze e le specifiche attribuzioni:

- all'AGC19 è demandata l'approvazione della progettazione esecutiva, l'implementazione delle attività e l'adozione degli atti amministrativi consequenziali;

- all'AGC12 resta, sulla base dell'attribuzione del capitolo di spesa, l'adozione dei decreti di impegno e di liquidazione sulla scorta dei provvedimenti amministrativi adottati dalla AGC19;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 03, Programmazione, Piani e Programmi, 12, Sviluppo Economico, 19, Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., alla Autorità di Gestione del POR FESR Campania, ai Settori proponenti, al Settore 03.01, Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Regione Campania

Proposta di riprogrammazione degli interventi di Internazionalizzazione presenti in APQ IV Atto Integrativo Sviluppo locale

Napoli, 7 ottobre 2009

Indice

- 1. Quadro attuale di riferimento*
- 2. Presentazione riprogrammazione*

1. Quadro attuale di riferimento

In data 19.01.2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, il IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Sviluppo Locale" nell'ambito della Intesa Istituzionale di Programma le cui finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un programma di 30 interventi di infrastrutturazione materiale, immateriale e di internazionalizzazione.

Il responsabile dell'accordo, è il coordinatore pro tempore dell'AGC12 e a lui sono demandate le azioni di coordinamento e di vigilanza sull'attuazione dell'intera programmazione.

Dei suddetti interventi, dodici sono in materia di cooperazione ed internazionalizzazione, pertanto seguiti dal settore 03.

Le finalità dell'Accordo sono:

- a) Assicurare la finalizzazione, efficacia ed integrazione dell'intervento pubblico volto a sostenere e rilanciare lo sviluppo delle attività produttive nella regione;
- b) Armonizzare gli strumenti della programmazione negoziata attivati sul territorio con gli indirizzi programmatici adottati dalla Regione;
- c) Conseguire l'efficienza dei procedimenti di spesa in coerenza con gli obiettivi fissati nel POR 2000-2006 e con gli obiettivi perseguiti dallo Stato in materia di semplificazione e razionalizzazione del sistema delle agevolazioni;
- d) Favorire un ordinato procedere nel trasferimento delle competenze dello Stato nelle materia in oggetto, coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPE 26/2003.

Gli obiettivi specifici dell'Accordo sono, inoltre, tese a ridurre le diseconomie esterne delle imprese attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali.

Ulteriori obiettivi sono invece riconducibili ad interventi di internazionalizzazione attraverso cui perseguire le finalità di:

- a) Promozione dei territori e dei principali settori a vocazione regionale;
- b) Creazione di forme stabili di partenariato nei paesi del bacino del Mediterraneo e dell'Africa su tematiche di importanza strategica per la crescita, l'innovazione e l'occupazione e per lo scambio di esperienze.

Gli interventi presenti nel IV Atto Integrativo Sviluppo Locale sono riconducibili a 4 diverse linee di intervento:

- Prosecuzione degli interventi infrastrutturali in coerenza con la strategia consolidata;

- Avvio di uno strumento innovativo per l'infrastrutturazione a servizio del sistema produttivo, il Fondo Immobiliare;
- Lo sviluppo locale attraverso l'internazionalizzazione;
- Le azioni di supporto alla strategia di sviluppo locale.

Gli interventi di internazionalizzazione rispondono alle logiche di fornire concretezza alle strategie di policy, attraverso interventi che vadano a sostenere la capacità dei territori di attivare filiere produttive e reticoli di relazioni economico istituzionali "lunghe", proiettando sullo scenario internazionale le risorse reticolari che hanno costituito, nel passato decennio, l'infrastruttura connettiva dei processi di sviluppo locale. La Regione, promuovendo tali interventi, vuole caratterizzare la propria azione di promozione dello sviluppo locale sostenendo e stimolando l'elaborazione di processi di internazionalizzazione e di cooperazione internazionale, progettate, attivate e gestite dagli operatori di eccellenza del sistema produttivo regionale.

In tal senso l'ambito di intervento regionale è stato indirizzato verso due principali linee di azione:

- a) Il primo, relativo ai progetti di internazionalizzazione, caratterizzati dalla promozione dei territori e dei principali settori di vocazione regionale, attraverso progetti di razionalizzazione e sostegno delle istituzioni e dei sistemi produttivi locali oltre che di infrastrutturazione materiale ed immateriale;
- b) Il secondo, relativo a progetti di cooperazione istituzionale a livello interregionale, volti a creare forme stabili di partenariato nei paesi del bacino del Mediterraneo e dei nuovi player mondiali quali la Cina e la Russia su tematiche di importanza strategica per la crescita, l'occupazione e l'innovazione e per lo scambio di esperienze.

Di estrema importanza è, ai fini della proposta in oggetto, specificare che le suddette strategie di internazionalizzazione promosse all'interno dell'Accordo seguono tre direttrici principali:

- Attività di promozione verso storici mercati di riferimento per l'economia Campana quali la Cina, la Russia e la Turchia, Nord America e Giappone;
- Attività di promozione dei settori di vocazione regionale;
- Attività di cooperazione istituzionale, volta a creare forme stabili di partenariato nei paesi del bacino del Mediterraneo su tematiche di importanza strategica per la crescita, l'occupazione e l'innovazione e per lo scambio di esperienze.

Ai fini della riprogrammazione in oggetto, di rilevante importanza è la prima direttrice, avendo infatti la proposta una forte spinta al rafforzamento ed approfondimento di stabili relazioni commerciali con la Cina.

La presente ipotesi di riprogrammazione, infatti, ha come obiettivo la concentrazione delle risorse e l'ottimizzazione del loro utilizzo, finalizzato a supportare in modo particolare i processi relativi all'innovazione regionale ed ai processi scientifici, tecnologici e di trasferimento di know-how espressi dalla Regione Campania.

La proposta si inquadra in un contesto generale di azione a favore dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, nell'ottica di rafforzamento degli scambi culturali, scientifici ed economici, in particolare tra operatori campani e cinesi. Nello specifico si mira a:

- promuovere il sistema dell'innovazione regionale sviluppato dai comparti produttivi e scientifici locali che esprimono eccellenze in termini di tecnologie e competenze, sia in settori innovativi che in quelli tradizionali;
- indirizzare in Cina l'offerta scientifica e tecnologica regionale, riconoscendo in questo territorio un'area altamente strategica, in cui rafforzare logiche collaborative tra gli operatori campani e cinesi;
- rafforzare le relazioni scientifiche e imprenditoriali tra Campania e Cina in alcuni settori chiave, in strategiche aree territoriali come quella di Pechino;
- favorire l'organizzazione e la messa a sistema dell'offerta scientifica e tecnologica sviluppata da imprese e centri di ricerca per rispondere in maniera adeguata alla domanda di innovazione espressa dal mercato cinese.

La mancata attivazione dei progetti presentati dovuta alla necessità di organizzare un nuovo processo amministrativo, specificatamente calato sulle azioni e sui tematismi innovativi sostenuti nell'APQ - Sviluppo Locale, ha accusato della modifica degli scenari istituzionali e socioeconomici sulla cui base si erano definiti molti dei progetti. Alla luce delle mutate strategie delineate dalla Regione Campania per il Settore dell'Internazionalizzazione, definite nelle linee guida di cui alla DGR 1374/08 e più in generale nei documenti di programmazione unitaria, si rende necessaria una riprogrammazione delle risorse finalizzata a destinare le stesse ad interventi pienamente coerenti con gli orientamenti esposti nei suddetti documenti.

Al fine di generare delle economie di scala relativamente alla gestione degli interventi è opportuno concentrare le risorse su territori omogenei, riconfermando per ambiti di intervento i soggetti attuatori già precedentemente individuati e nei soggetti in House Regionali gli attuatori dei nuovi interventi riprogrammati competenti per la Cooperazione Istituzionale (Città della Scienza) e l'Internazionalizzazione delle imprese (Istituto per lo Sviluppo Economico Regionale).

2. Presentazione riprogrammazione

L'ipotesi di rimodulazione oggetto del presente documento scaturisce, quindi, a valle delle considerazioni presentate nel precedente capitolo, relative alle criticità maturate ed alle oggettive difficoltà, siano esse geografiche, politiche, finanziarie, che rendono impossibile la sostenibilità degli stessi interventi, nonché la persecuzione degli obiettivi fondanti dell'Accordo in questione.

A supporto di quanto detto, dall'attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale regolarmente attivata da codesto settore, per ciò che concerne gli interventi di propria gestione e competenza, risulta che otto dei dodici interventi previsti dal suddetto APQ, in tema di internazionalizzazione e cooperazione, sono in stato "sospeso", alla luce di un'analisi che ha rilevato, oltre alle già citate difficoltà attuative, una ormai mancata coincidenza degli obiettivi degli stessi interventi alle attuali strategie regionali e dell'Area.

Al fine di garantire la piena attuazione ed il totale raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché un effettivo utilizzo delle risorse ivi ubicate, al fine di rispettare il principio di concentrazione ed ottimizzazione delle risorse, è stata presentata in Giunta Regionale una rimodulazione degli interventi di competenza del settore 03 che presentano maggiore criticità.

L'obiettivo della deliberazione di Giunta è quello di confermare e rafforzare gli interventi proposti di maggiore efficacia e coerenza anche alla luce della intervenuta nuova azione programmatica definita dalla Giunta Regionale su materia di competenza del settore, della nuova programmazione unitaria regionale 2007-2013 e degli interventi PAR FAS in fase di programmazione.

Le determinazioni Regionali riguardo alle modifiche dell'APQ necessitano di essere concertate con gli uffici ministeriali competenti all'attuazione ed al monitoraggio dell'Intesa Istituzionale Stato-Regione e, successivamente, formalmente approvate dal Tavolo dei Sottoscrittori, in una logica concertativa di equilibrio tra gli obiettivi desiderati generali sottesi all'esistenza dell'APQ e le proposte operative definite dalla Regione

nell'ambito delle proprie competenze, le azioni programmatiche ed i nuovi indirizzi intervenuti sulle strategie per lo sviluppo locale delle aree depresse e negli ambiti specifici di intervento.

Di seguito si passa quindi a dettagliare le modalità di riprogrammazione con le relative azioni da mettere in campo, gli obiettivi che si vogliono perseguire nonché le procedure d'attivazione della stessa riprogrammazione.

Nell'ambito delle "politiche di internazionalizzazione" di cui al IV Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale, è stato realizzato da Città della Scienza l'intervento Int.02 di cui al capitolo "Progetti con la Cina".

L'intervento (*Pechino Protocollo d'Intesa Città della Scienza BAST e Service Center della cooperazione in Hangzhou*), oltre a concludersi nei tempi e nelle modalità programmate, ha dimostrato la forte potenzialità della cooperazione con aree cinesi, quando correttamente inserite in una programmazione unitaria e continuativa.

Si richiama che il progetto – cui hanno complessivamente preso parte attiva oltre 120 fra imprese, centri di ricerca e università - ha prodotto:

- la realizzazione di due interventi di grande successo, sia in termini di partecipazione che di attenzione istituzionale (Beijing-Campanian Science and Technology Week 2007; Zhejiang-Campanian S&T Innovation Forum 2007)
- la creazione di una rete relazionale stabile fra la Campania e le aree cinesi di Pechino e dello Zhejiang
- il convergere, in particolare per l'area della Provincia dello Zhejiang, di interessi multiregionali italiani
- la realizzazione di accordi e contatti di partenariato in campi scientifico-universitari (rischio sismico, ambiente marino) che in settori innovativi (biotech, aereospazio, costruzione mezzi trasporto, ecc.).

E' da evidenziare che le iniziative svolte hanno visto, tutte, un cofinanziamento delle autorità locali e regionali cinesi per concorrere ai costi.

La solidità del programma e il forte interesse cinese alla cooperazione con la Campania e con l'Italia hanno prodotto un consolidamento delle relazioni che ha portato, dopo la chiusura del progetto finanziato nel IV Atto Aggiuntivo, ad improntati attività fra cui si citano:

- l'accordo fra le parti per dare stabilità agli eventi programmati nel 2007 in Cina, con la definizione di un contenitore "*SIEE Sino-Italian Exchange Event*" la cui programmazione si alterna annualmente fra la Campania e le aree cinesi partner;

- la realizzazione a Napoli a novembre 2008 della I edizione del SIEE cui hanno preso parte – a proprie spese – oltre 150 fra imprese e centri di ricerca di Pechino e dello Zhejiang, rappresentando così uno dei maggiori eventi di scambio sui settori innovativi mai realizzati fra Italia e Cina;
- la stipula, nel corso del SIEE 2008, di due accordi, il primo con la Municipalità di Pechino e il BAST, il secondo con lo ZSTEC (ente della Provincia dello Zhejiang) per l'ampliamento della collaborazione sul tema degli investimenti reciproci;
- la realizzazione di una piattaforma di scambi a distanza, con tecnologie web e di video-comunicazione, che consente la promozione di opportunità reciproche, ricerca partner e l'organizzazione di workshop e B2B meeting a distanza.

E' inoltre da tener presente che lo sviluppo del programma di cooperazione, dopo la chiusura dell'intervento previsto nell'APQ, ha portato ad avviare una dimensione multiregionale all'intervento promossa dalla Campania, con un coinvolgimento attivo del Comitato Governativo Italia-Cina e dei Ministeri di interesse.

Il quadro delle attività svolte e in corso, messo anche in relazione con opportunità rilevanti della prossima programmazione (Expò di Shanghai) portano alla necessità di ampliare e consolidare il programma di cooperazione con la Cina, anche rivedendo alcuni elementi della programmazione dell'APQ.

Al 31.12.2008 risultavano sospesi nove interventi riportati nella tabella che segue:

Codice Intervento	Soggetto Attuatore	Titolo	Fondi CIPE	Altre fonti pubbliche	Altre fonti private	costo Intervento
Int.01	Regione Campania	Sostegno alle Municipalità Palestinesi (interventi nell'ambito del Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi Legge 180/92	620.000	--	1.420.000	2.040.000
Int.03	Regione Campania	CAMPANIA HOUSE IN TIANJIN - Tianjin: Start-up di un Centro Servizi nel quartiere italiano in via di ristrutturazione	400.000	--	200.000	600.000
Int.04	Regione Campania	CENTRO SERVIZI HANGZHOU - Service Center per il distretto tessile campano - Distretto Industriale di S. Giuseppe Vesuviano	400.000	--	200.000	600.000
Int.05	Regione Campania	Campania - Mosca: strumenti per lo sviluppo di sinergie imprenditoriali	600.000	--	200.000	800.000
Int.06	Regione Campania	Programma Sanimed	1.500.000	--	500.000	2.000.000
Int.08	Regione Campania	Un progetto pilota per i Beni Culturali a Cipro	200.000	--	200.000	400.000
Int. 09	Centro Regionale di Competenza Nuove Tecnologie per le Attività Produttive	Wind - Farm – Mafia Island - Tanzania	1.000.000	250.000	--	1.250.000

Int.10	Regione Campania	SPRINTNET: la rete estera al servizio delle PMI campane	1.480.000	--	220.000	1.700.000
Int.11	Regione Campania	Bando per la cooperazione territoriale a supporto dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali	2.000.000	2.000.000	--	4.000.000
TOTALI			8.200.000,00	2.250.000,00	2.940.000,00	13.390.000,00

A seguito di verifica della fattibilità degli interventi di cui sopra, si rileva che otto di questi, non sono riattivabili e, pertanto, è opportuno procedere alla riprogrammazione delle risorse FAS riportate nella seguente tabella.

Codice Intervento	Soggetto Attuatore	Titolo	Fondi CIPE
Int.01	Regione Campania	Sostegno alle Municipalità Palestinesi (interventi nell'ambito del Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi Legge 180/92)	620.000
Int.03	Regione Campania	CAMPANIA HOUSE IN TIANJIN - Tianjin: Start-up di un Centro Servizi nel quartiere italiano in via di ristrutturazione	400.000
Int.04	Regione Campania	CENTRO SERVIZI HANGZHOU - Service Center per il distretto tessile campano - Distretto Industriale di S. Giuseppe Vesuviano	400.000
Int.05	Regione Campania	Campania - Mosca: strumenti per lo sviluppo di sinergie imprenditoriali	600.000
Int.08	Regione Campania	Un progetto pilota per i Beni Culturali a Cipro	200.000
Int. 09	Centro Regionale di Competenza Nuove Tecnologie per le Attività Produttive	Wind - Farm - Mafia Island - Tanzania	1.000.000
Int.10	Regione Campania	SPRINTNET: la rete estera al servizio delle PMI campane	1.480.000
Int.11	Regione Campania	Bando per la cooperazione territoriale a supporto dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali	2.000.000
TOTALI			6.700.000,00

Tali risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate saranno destinate in parte (€ 250.000) per la prosecuzione e l'implementazione delle attività previste dall'intervento Int.07 "Valorizzazione patrimonio culturale in Bulgaria" e per la restante parte al finanziamento di sei nuovi interventi coerenti con gli orientamenti strategici delineati dalla Regione Campania in tema di internazionalizzazione, ampliando così l'azione già presente all'interno dell'APQ. Le risorse da riprogrammare di cui alla precedente tabella sono destinate agli interventi riportati nella seguente tabella:

Codice Intervento	Soggetto Attuatore	Titolo	Fondi CIPE su rimodulazioni e	Altre fonti private/pubbliche su rimodulazione	TOTALE COSTO
Int.07	Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pompei	Valorizzazione patrimonio culturale in Bulgaria	+250.000,00	--	+250.000,00
--	Centro Regionale di Competenza Nuove Tecnologie per le Attività Produttive	Studio di Fattibilità e Progettazione di Preliminare di un Sistema sostenibile integrato di impianti di produzione di energia da fonte idroelettrica" in Marocco	1.000.000,00	250.000,00	1.250.000,00
--	Città delle scienza S.C.p.A.	Progetto Sino Italian Exchange - Expo 2010	2.880.000,00	720.000,00	3.600.000,00
--	Provincia di Avellino	progetto internazionalizzazione Termino Cervialto	1.300.000,00	--	1.300.000,00
--	ISVE	Progetto Paese Russia	500.000,00	100.000,00	600.000,00
--	ISVE	Progetto Paese Turchia	500.000,00	100.000,00	600.000,00
--	Regione Campania	Sistema informativo per la gestione di attività di internazionalizzazione e promozione	270.000,00	--	270.000,00
TOTALI			6.700.000,00	1.170.000,00	7.870.000,00

Nello specifico – rispetto alla programmazione iniziale del capitolo “politiche di internazionalizzazione” del IV Atto Integrativo dell’APQ Sviluppo Locale - si ritiene opportuno far convergere in unico programma le altre iniziative previste per la Cina, ovvero gli interventi cod. 03 (Campania House in Tianjin) e 04 (Centro Servizi Hangzhou).

Questo perché con le partnership istituzionali create si è già definita una rete di servizi a supporto dell'intervento della Campania, senza la necessità di dover aprire direttamente sportelli regionali in Cina. Inoltre, il far convergere le attività su un unico programma può consentire una maggiore efficacia ed efficienza alle azioni da svilupparsi.

E' inoltre da tener conto, rispetto ai due interventi citati, che l'azione su Hangzhou (capitale della Provincia dello Zhejiang) è organicamente inserita nel programma avviato, mentre per quanto attiene l'area di Tianjin, area in cui la presenza di interessi italiani è comunque calata in questi anni, si ritiene opportuno considerarla, da un punto di vista economico e di mercato, un unico contesto con Pechino.

Tianjin, che dista ca. 90 km da Pechino, è infatti oramai collegata con linee ferroviarie ad alta velocità con la capitale cinese, con tempi di percorrenza inferiori alla mezz'ora. Anche da un punto di vista economico Tianjin da sempre rappresenta il porto commerciale di Pechino, con forti interazioni economiche e logistiche.

L'esperienza finora realizzata, assieme all'avvio della nuova programmazione regionale sui fondi FESR 2007-2013, determinano anche la necessità di ricalibrare altri interventi inizialmente previsti.

Ci si riferisce in particolare all'intervento cod. 10, Sprint-Net, che prevedeva la realizzazione di una rete di antenne operative all'estero.

Risulta oggi possibile concentrare l'azione regionale su interventi verticali e mirati, specializzando le reti per ambiti geografici di interesse.

Si ritiene quindi opportuno, anche per evitare rischi di dispersione degli interventi e delle risorse, far convergere anche le risorse ex Sprint Net sul nuovo progetto per la Cina.

Tale progetto, "Sino-Italian Sci-Tech Exchange- Expo 2010", è stato concepito come intervento unitario della Regione Campania in Cina, riferito alle aree della Provincia dello Zhejiang e di Pechino, con durata fino al luglio 2011 e i seguenti obiettivi operativi:

- dare continuità al programma di attività di cooperazione della Regione Campania con l'area di Pechino e con la Provincia dello Zhejiang, volto a promuovere il sistema dell'innovazione regionale, anche con la programmazione annuale del SIEE (2009-2011)
- Indirizzare l'offerta scientifica e tecnologica regionale in Cina;
- ampliare l'area della cooperazione con la promozione dell'Italian Life Style e ai settori connessi del made in Italy;
- sviluppare un sistema di collaborazione della Campania con le aree di Pechino e dello Zhejiang sul tema della promozione degli investimenti reciproci;
- attivare un circuito di comunicazione stabile on line e a distanza, per lo sviluppo di scambi fra le parti e reciproche presentazioni di opportunità
- valorizzare i programmi in atto di cooperazione fra Campania e Cina nell'ambito dell'Anno della Cina in Italia;
- coordinare ed attuare la presenza regionale nell'ambito delle azioni italiane previste per l'Expò 2010 di Shanghai;
- raccordare il programma regionale con la Cina con le iniziative multiregionali in atto o in fase di programmazione.

Si rappresenta, inoltre, che, a seguito di una maggiore specificazione del territorio di riferimento all'interno del bacino del Mediterraneo, si è potuto procedere alla riattivazione dell'intervento Int.06 "Programma Sanimed", destinato alle comunità Palestinesi. Infatti, il progetto prevede la costituzione di una rete per potenziare e sviluppare i servizi sanitari (diagnostici, terapeutici, di management e di ingegneria) fra la Regione Campania e la Palestina attraverso lo scambio di know how e best practices; azioni di scouting nei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente; stage di alta formazione per il personale sanitario in Regione Campania e in Palestina, anche attraverso case studies di particolare rilevanza; e-learning e creazione di un portale multimediale.

Il progetto, in particolare, vuole promuovere il coinvolgimento dei Paesi dell'Area del Mediterraneo, con un focus sulla Palestina, al fine di porre le basi per un ampliamento del partenariato euro-mediterraneo. L'obiettivo è creare, attraverso la costituzione di una rete di cooperazione sanitaria, le condizioni per un'apertura dei paesi coinvolti ad iniziative capaci di innescare dinamiche di sviluppo per la Regione Campania.

In relazione all'annullamento dell'intervento Int.09 "Wind - Farm - Mafia Island – Tanzania" e alla riprogrammazione delle risorse sull'intervento "Studio di Fattibilità e Progettazione di Preliminare di un Sistema sostenibile integrato di impianti di produzione di energia da fonte idroelettrica" in Marocco", si rappresenta che tale orientamento è legato alle difficoltà legate alla presenza di conflitti che hanno avuto luogo nello stato della Tanzania. La scelta di proporre le attività dell'intervento ed i relativi contenuti progettuali e finanziari nella regione del Marocco è legata all'obiettivo di concentrare le risorse su territori considerati strategici per l'implementazione delle strategie regionali in materia di internazionalizzazione.

L'Amministrazione Provinciale di Avellino svilupperà e realizzerà, in ulteriori tre aree obiettivo quali Nord America (Stati Uniti e Canada) e Giappone, una attività di internazionalizzazione e promozione turistica del Borgo Terminio Cervialto, rafforzando così i mercati extraeuropei l'Irpinia e i suoi prodotti. Si precisa che per l'intervento del Borgo Terminio Cervialto, inoltre, si è già espressa la Giunta Regionale con Deliberazione di Giunta Regionale n.1555 del 01/10/2008.

La descritta attività di riprogrammazione vedrà, nella sua proposta, anche l'inserimento, nel complesso degli interventi di internazionalizzazione, di ulteriori tre progetti attuati dall'ISVE. La scelta deriva dal maturato interesse strategico che l'Amministrazione ha in essere nei confronti di queste aree, valutando la realizzazione delle attività proposte all'interno dei contenuti progettuali, come importanti momenti di rafforzamento di canali

internazionali, volti ad alimentare i rapporti con i paesi obiettivo, ad esportare best-practice ed a promuovere il brand Campania.

Nello specifico, il Progetto Paese FEDERAZIONE RUSSA è finalizzato a rafforzare la presenza di settori campani tradizionalmente già competitivi nell'area target ed a supportare l'accesso di comparti "nuovi" che presentano enormi potenzialità. Saranno realizzate azioni che mirino a creare occasioni di studio, conoscenza, incontro e matching tra le compagini imprenditoriali appartenenti alle aree di riferimento del progetto, offrendo alle aziende campane la possibilità e l'occasione di scambiare know-how, e di rafforzare una dimensione internazionale attraverso partnership di sviluppo che possano sostenere e favorire successive azioni di collaborazioni commerciali e produttive.

È importante sottolineare che il Progetto andrà a sostituire il precedente progetto Campania-Mosca (Int.05), già inserita nell'APQ di riferimento, in considerazione dell'evoluzione delle attività realizzate sul mercato e dell'evoluzione dei fabbisogni del sistema imprenditoriale campano rispetto al territorio di riferimento. Capitalizzando, infatti, i risultati delle azioni promozionali e dei progetti missione già realizzati nel quadro della programmazione 2000-2006, la Regione Campania propone la realizzazione di iniziative coerenti con le enormi potenzialità del mercato russo e con le specialità produttive delle imprese campane, in un'ottica più ampia, che tenga conto non solo delle opportunità offerte dalla capitale, ma anche di altre aree particolarmente attrattive sotto il profilo produttivo e commerciale. Dal punto di vista territoriale, le azioni di sistema si concentreranno, infatti, non solo nel Distretto Federale Centrale, nelle regioni di Mosca, Valdmir e Lipestek ma anche nella regione di Krasnodar, nel distretto Federale Meridionale ed in particolare nella città di Sochi, sede delle Olimpiadi Invernali del 2014. Iniziative più mirate sotto il profilo settoriale interesseranno la regione di San Pietroburgo, centro per la produzione automobilistica della Russia e polo attrattivo per tutto il comparto automotive. Attività promozionali saranno infine realizzate nella regione di Sverdlovsk, una delle regioni più evolute della Russia, ed in particolare sulla città di Ekaterinburg, terza città della Russia per numero di abitanti e ricchezza dopo Mosca e San Pietroburgo.

Con il Progetto Paese TURCHIA, invece, si intende intraprendere un percorso precipuamente mirato a facilitare l'accesso e/o il consolidamento della presenza delle produzioni campane sull'area target che presenta interessanti potenzialità per il tessuto imprenditoriale regionale. Negli ultimi anni, infatti, la Turchia ha avuto uno sviluppo che le ha consentito di avvicinarsi sempre più alle economie occidentali. Gli operatori economici italiani si trovano in una posizione di vantaggio, posto che l'Italia è considerata non solo un partner di eccellenza, ma anche un modello culturale e di sviluppo di riferimento per il sistema turco. Nel periodo di programmazione 2000-2006 la Regione ha avviato relazioni di

cooperazione nell'ambito del Programma Progetti Paese Mediterraneo, i cui risultati inducono a programmare iniziative in grado di supportare la crescita delle relazioni commerciali attualmente in atto, consolidando le partnership avviate.

Saranno, quindi, realizzate azioni che mirino a favorire il matching tra le compagini imprenditoriali appartenenti alle aree di riferimento del progetto, offrendo alle aziende campane la possibilità e l'occasione di scambiare know-how, e di rafforzare le collaborazioni commerciali e produttive.

Infine, l'ISVE realizzerà un sistema informativo che consenta la gestione delle attività connesse alla programmazione e organizzazione di eventi finalizzati a favorire l'internazionalizzazione delle imprese campane. Il software, in particolare, dovrà tracciare le operazioni legate alla concessione di voucher alle imprese, automatizzando la pubblicizzazione, la manifestazione di interesse, la prenotazione degli spazi e la rendicontazione relativa alle attività poste in essere dai soggetti coinvolti.

Tale sistema, oltre a facilitare le imprese nell'accesso alle informazioni e nell'utilizzo dei voucher ad esse destinati, consentirà alla regione Campania di concentrare le risorse su quegli eventi che riscuotono maggiore interesse tra le imprese coinvolte e di massimizzare i benefici derivanti dalla spesa.

A fronte di quanto esposto nel presente documento, Il quadro completo degli interventi di internazionalizzazione inseriti nell'APQ, IV Atto Integrativo – Sviluppo locale, a seguito della possibile riprogrammazione si comporrebbe di 11 interventi nel seguente modo:

Codice	Titolo	Soggetto Attuatore	Tot. FAS	Altre fonti private/pubbliche su rimodulazione	Costo Totale
COOP.01	Formazione di medici ed operatori sanitari – costruzione ospedale orfanotrofo	Diocesi di Cerreto Sannita, Telesse, S. Agata de' Goti	1.025.000,00	175.000,00	1.200.000,00
Int.02	Pechino – Protocollo di intesa Città della Scienza Bast e Service center	Città delle scienza S.C.p.A.	800.000,00	200.000,00	1.000.000,00
Int.06	Programma Sanimed	Regione Campania – AGC 19	1.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00
Int.07	Valorizzazione patrimonio culturale in Bulgaria	Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pompei	1.250.000,00	400.000,00	1.650.000,00
--	Studio di Fattibilità e Progettazione di Preliminare di un Sistema sostenibile integrato di impianti di produzione di energia da fonte idroelettrica in Marocco	Centro Regionale di Competenza Nuove Tecnologie per le Attività Produttive	1.000.000,00	250.000,00	1.250.000,00
--	Progetto Sino Italian Exchange – Expo 2010	Città delle scienza S.C.p.A.	2.880.000,00	720.000,00	3.600.000,00
--	progetto internazionalizzazione Termino Cervialto	Amministrazione Provinciale di Avellino	1.300.000,00		1.300.000,00
--	Progetto Paese Russia	Isve	500.000,00	100.000,00	600.000,00
--	Progetto Paese Turchia	Isve	500.000,00	100.000,00	600.000,00

--	Sistema Informativo per la Gestione delle Attività di Internazionalizzazione e Promozione	Regione Campania	270.000,00	--	270.000,00
TOTALE			11.025.000,00	2.445.000,00	13.470.000,00